

# Le domande del volontariato, le risposte del Cesvot

**Nel volume "Le domande e i dubbi delle associazioni di volontariato", l'associazione toscana risponde alle tante curiosità mosse dal mondo del volontariato**

FIRENZE - Un'associazione di volontariato può 'ospitare' al suo interno un Gruppo di acquisto solidale? In che modo una onlus non iscritta al registro può gestire un piccolo 'emporio della solidarietà' che distribuisce prodotti donati a chi ne ha bisogno? Quali adempimenti fiscali si devono assolvere per devolvere il ricavato di uno spettacolo teatrale ad un progetto di abbattimento di barriere architettoniche? Queste alcune delle 243 domande a cui risponde il nuovo volume pubblicato da Cevot "Le domande e i dubbi delle associazioni di volontariato" di Riccardo Bemì.

Il volume, alla sua quarta edizione, raccoglie e risponde ai principali quesiti che, nel biennio 2010-2011, circa 270 organizzazioni di volontariato della Toscana hanno rivolto al servizio di consulenza di Cevot. A porre i quesiti soprattutto dirigenti e volontari. I 243 quesiti sono raccolti in 7 capitoli tematici che spaziano dalla materia fiscale e tributaria a quella legale e amministrativa: modifiche statutarie e forme giuridiche, obblighi assicurativi ed editoria, donazioni e raccolta fondi, vendita merci e lotterie, contratti di lavoro e convenzioni, fusioni tra associazioni e privacy, servizio civile e trasporto sociale, compensi ai soci e rimborsi spese.

Grazie alle domande e ai dubbi sollevati delle stesse organizzazioni di volontariato, il libro diventa un vademecum puntuale e di facile consultazione, ricco di informazioni per piccole e grandi associazioni. Una parte significativa dei quesiti riguarda la costituzione e il funzionamento di un'associazione di volontariato (adempimenti normativi, cariche sociali, contabilità), gli aspetti fiscali (attività commerciali, Iva, Eas, Ires) e quelli legati al lavoro e agli obblighi assicurativi.

© Copyright Redattore Sociale

---

Stampa